

**EDIFICIO USO UFFICI VIA VALTELLINA MILANO:**  
SEDE TORNO INTERNAZIONALE  
via Valtellina 17 – Milano - Italia

Testi a cura di Fondazione Promozione Acciaio.  
Fotografie: Toni Nicolini, Nicola Giacomini



Attori (Edificio restaurato, edificio nuovo)  
Committente: Torno Internazionale spa,  
Immobiliare Nuova Valtellina  
Progetto architettonico: Dante O. Benini &  
Partners Architects  
Progetto strutturale: ing. Gabriele del Mese,  
Arup srl, DLC srl  
Progetto facciata interattiva: Arup Facade  
Engineering  
Impresa: Torno Internazionale spa  
Carpenteria metallica: Lorenzon Techmec  
System spa, Stahlbau Pichler srl, Metalsigma  
Tunesi  
Carpenteria scale e serramenti: F.lli Zanchetta  
srl, Officine Landini srl, Somec

Percorrendo una delle più grandi arterie del nord di Milano, lo sguardo non può fare a meno di soffermarsi sul numero civico 17 di via Valtellina. Il progetto della nuova sede della Torno Internazionale si è sviluppato in due fasi: il *restyling* di un edificio esistente e

una nuova costruzione. Del palazzo da riqualificare degli anni sessanta, è stato mantenuto solo lo scheletro strutturale: sono stati effettuati interventi sulla facciata, sulla copertura e sull'arredo interno. Grazie all'utilizzo dell'acciaio è stato anche possibile sopraelevare la struttura esistente di un piano.



Di grande impatto visivo, la struttura vetrata nasconde caratteristiche altamente tecnologiche. **Tutto l'edificio è stato sviluppato con l'intento di ridurre al minimo l'impatto ambientale, sia dal punto di vista delle dispersioni di energia che della riduzione dell'inquinamento. Il principio della sostenibilità è stato il punto cardine che ha guidato le scelte strutturali, di involucro edilizio e di finitura, nonché impiantistiche.** Le facciate e il sistema dei serramenti sono a tipologie differenziate secondo l'orientamento, la quota, la posizione.

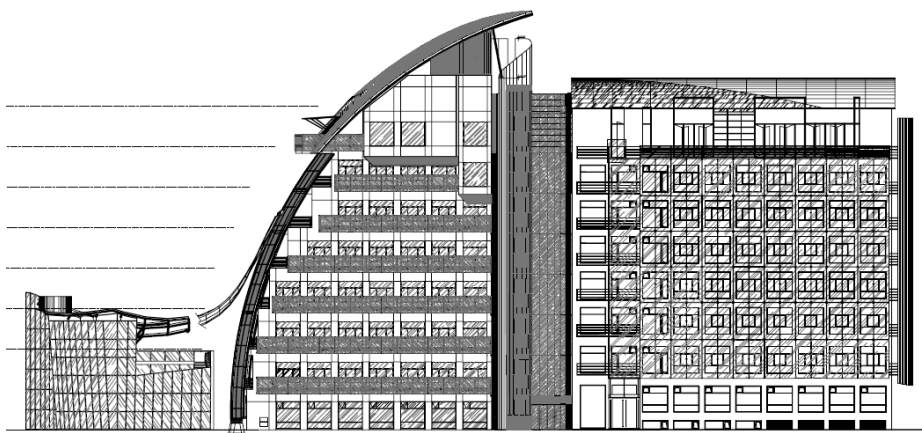


La facciata su via Valtellina consiste in **una doppia pelle ventilata**, progettata in vetro e acciaio, studiata per ottenere **un buon comfort interno e un notevole risparmio energetico**.



La copertura del tetto e dei volumi tecnici, sempre in vetro, ha permesso di appoggiare tutte le *utilities* all'edificio. L'arredo interno valorizza gli spazi aperti e gli spazi comuni, che ruotano intorno ad una scenografica scala centrale.

La nuova costruzione, che affianca l'edificio ristrutturato, ha un impatto completamente diverso. La forma nasce sia da una precisa volontà di lasciare un'impronta, sia dal desiderio di ottenere le medesime performance energetiche del primo edificio, nel contesto dei vincoli urbanistici presenti.



PROSPETTO Via Valtellina

Con cinque piani interrati e otto fuori terra e funzioni miste articolate in autorimessa, uffici e spazi commerciali, l'edificio è valorizzato dalla *lobby* di ingresso a tutta altezza che funge da giunto di dilatazione ed innesto tra il nuovo edificio e l'esistente.

**Le scelte impiantistiche hanno accompagnato quelle architettoniche:** soddisfacimento delle richieste d'utenza, elevato livello di affidabilità e di sicurezza, flessibilità di impiego con ampia gamma di lavoro degli impianti, economicità di gestione e semplicità impiantistica, nel rispetto dei vincoli architettonici.

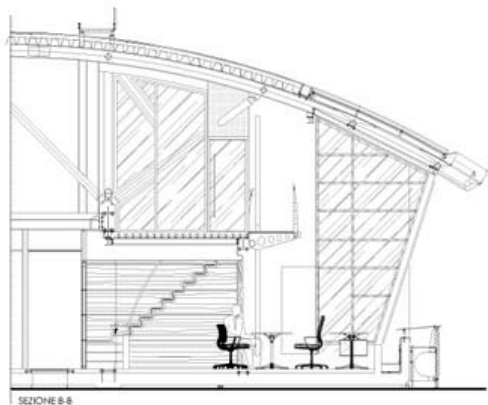
In copertura sono ubicati la centrale termica, una caldaia a condensazione ad elementi modulari alimentata a gas metano; il gruppo frigorifero, a condensazione ad aria con recupero di calore; l'unità di trattamento dell'aria primaria, a portata variabile e dotata di recuperatori aria-aria.

Altri spazi tecnici sono previsti al piano interrato.



Gli ambienti interni, prevalentemente destinati ad uffici, sono dotati di un impianto a fan coil. La distribuzione principale dell'aria avviene attraverso cassette regolatrici di portata, poste sui canali all'ingresso di ogni piano.

L'involucro ed il corpo edilizio sono costruiti totalmente in acciaio.



**Acciaio e vetro** (superficie vetrata 614 mq superficie scudo 2.176 mq) **che in larga parte costituiscono l'edificio ed il suo involucro, sono totalmente riciclabili.** La sistemazione esterna di tutti gli impianti, in copertura e con percorsi verticali dietro lo scudo, aumentano lo spazio utilizzabile all'interno degli edifici e facilitano la manutenzione, che può essere effettuata senza intralcio per le attività normalmente svolte all'interno, abbattendo in termini di durata i costi manutentivi.



Elemento caratterizzante è il grande *spinnaker*, **lo scudo in lamiera microforata rivolto a Sud che protegge passivamente l'edificio, creando ombreggiamento e microclima bilanciato naturalmente** è costituito da una particolare lamina di acciaio microperforato di tipo AISI 316 20/10 creando **ombreggiamento ed un microclima bilanciato naturalmente.**

Il progetto di massima, concepito nel 2001, è nato da una serie di modelli plastici in cartoncino. Il progetto esecutivo, concepito con software di modellazione tridimensionale per il controllo della geometria degli spazi multidisciplinare tra i progettisti. L'ingegnerizzazione del cantiere, oltre che dalla complessità del progetto, è stata influenzata dalla gestione del processo di integrazione di vari appaltatori delle carpenterie metalliche e dei sistemi di involucro. L'impiego dell'acciaio ha consentito un'ottima flessibilità costruttiva, una velocizzazione delle operazioni in cantiere, la massima morbidezza delle linee e garantirà una bassa manutenzione nel tempo.

